



COMUNE DI MONTEMURLO
PROVINCIA DI PRATO

COMUNE DI MONTEMURLO

Obiettivi di accessibilità per l'anno 2015

Redatto ai sensi dell'articolo 9, comma 7 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179.

Redatto il 26/03/2015

SOMMARIO

Obiettivi di accessibilità per l'anno 2015.....	1
Sommario.....	2
Premessa.....	3
Informazioni generali sull'Amministrazione.....	3
Descrizione dell'Amministrazione.....	4
Obiettivi di accessibilità.....	5

PREMESSA

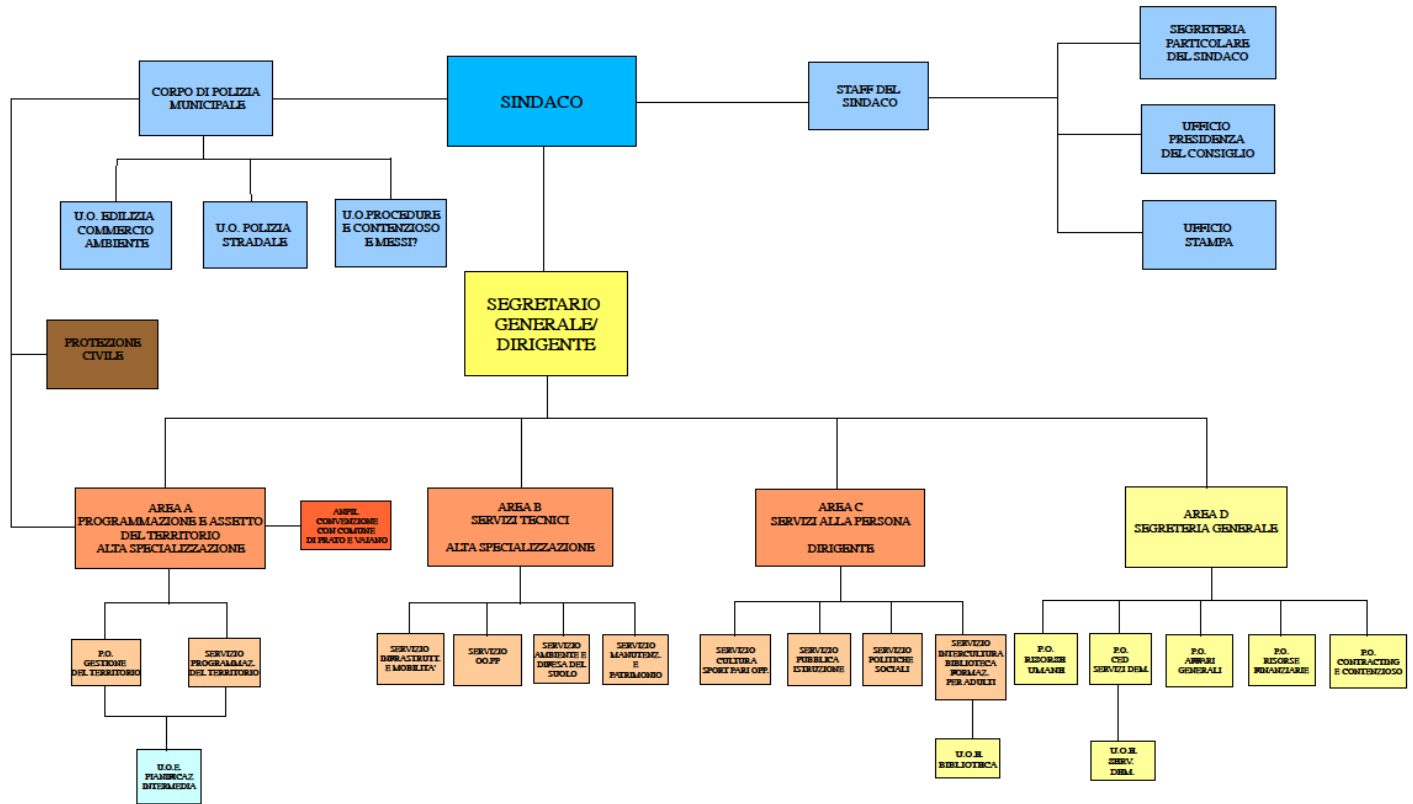
L'articolo 9, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono obbligate a pubblicare, con cadenza annuale, gli Obiettivi di accessibilità nel proprio sito web.

INFORMAZIONI SULL'AMMINISTRAZIONE

GENERALI

Denominazione Amministrazione	COMUNE DI MONTEMURLO
Sede legale (città)	MONTEMURLO
Responsabile Accessibilità	Dr. SIMONE CUCINOTTA
Indirizzo PEC per le comunicazioni	comune.montemurlo@postacert.toscana.it

DESCRIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE



OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ

1) Postazioni di lavoro

L'hardware acquisito per i dipendenti comunali è dotato della certificazione standard in termini di usabilità e sicurezza sul lavoro.

Sarà allestita una postazione informatica per utenti interni all'amministrazione dotata di software che consente l'accesso a persone con disabilità (con particolare attenzione ad utenti ipovedenti).

Ad oggi non sono stati richiesti altri particolari ausili hardware/software per l'accessibilità delle postazioni da parte di dipendenti con disabilità. Nel caso di ponesse questo problema si valuterà l'acquisizione degli ausili necessari.

2) Sito web istituzionale

Come previsto nel “Programma triennale per l'integrità e la trasparenza 2014 – 2016” del Comune di Montemurlo, approvato con deliberazione GC n. 13 del 31/01/2014 è in atto un progetto triennale per l'adozione e implementazione di un nuovo sito internet. Si premette che sia l'attuale sito istituzionale sia il nuovo sono stati progettati e realizzati in modo tale da rispettare i requisiti di accessibilità richiesti dalle norme. Con l'adozione del nuovo gestionale sarà possibile una migliore gestione documentale in termini di accessibilità.

Adesso il nuovo sito, nonostante i notevoli ritardi accumulati negli ultimi anni, è praticamente pronto per essere pubblicato ed andare a sostituire l'attuale che l'Amministrazione ha deciso di dismettere, in quanto obsoleto e di difficile gestione. A differenza del precedente il nuovo sito consente una gestione “diffusa” dello stesso che ne facilita l'aggiornamento e l'implementazione.

Si conta nel corso del 2015 di individuare e formare, in linea di massima, un referente all'interno di ogni servizio che sia abilitato all'aggiornamento in tempo reale di ogni parte del sito di sua competenza, garantendo così la tempestività e qualità delle informazioni pubblicate via web.

3) Siti web tematici

A parte il sito istituzionale, sono collegati al Comune di Montemurlo i seguenti siti tematici:

- Archivio storico del Comune di Montemurlo
- sito Area protetta del Monteferrato
- Strumenti urbanistici on line (SIT)

- Suap – portale Aida

Nel 2015 sarà fatta una puntuale verifica sull'accessibilità dei siti tematici e dei loro contenuti.

Il Sito dell'archivio Storico di Montemurlo

Questo inventario offre agli studiosi interessati alla storia economica e sociale del territorio del Comune di Montemurlo uno strumento di ricerca inquadrato in un contesto storiografico completamente rinnovato.

Il sito si basa sulla precisa ricostruzione delle serie quale è stata fatta dal Dott. Fantappiè con un lavoro tutt'altro che facile, data la situazione in cui si trovavano le carte. Sono da rilevare oltre all'introduzione, le notizie istituzionali che precedono le varie serie nonché il preciso e puntuale apparato bibliografico e di note di cui il testo è corredato sia nella parte preunitaria che in quella postunitaria.

Quest'inventario, oltre che fondamentale per le ricerche storiche, è certamente anche un utile strumento per far conoscere alla popolazione locale le proprie vicende: infatti esso non rappresenta per l'amministrazione comunale di Montemurlo un punto di arrivo, ma segna l'inizio di una vivace attività promozionale nel campo dei beni culturali del suo territorio, come dimostra l'inserimento dell'archivio insieme alla biblioteca in un Centro espressamente creato a questo fine, con appositi operatori specializzati ad esso addetti.

Il sito riporta l'inventario di tutti i documenti prodotti dal Comune dall'anno 1387 fino al 1943 e si divide in due parti: preunitario (1387-1865) e postunitario (1865-1943).

Recentemente sono stati inventariati anche tutti i documenti prodotti dall'anno 1944 al 1965, per i quali attualmente esiste un inventario cartaceo a stampa ed è in corso il riversamento dei dati informatici per l'aggiornamento del relativo sito internet.

2. Il sito dell'Area protetta,

che era inserito in un progetto più ampio di promozione dell'ANPIL del Monteferrato e prevedeva pubblicazioni, cartellonistica e altri materiali divulgativi; il tutto finalizzato alla costruzione di una consapevolezza allargata del valore di questa ampia zona. Il progetto, denominato "Rete Informativa", prevedeva la realizzazione di una serie diversificata di tipologie di progetti rivolti ad una pluralità di persone, finalizzati a un cambiamento progressivo della percezione del territorio e avente come principali scopi quelli di creare una rete di comunicazione per evidenziare le peculiarità del territorio e diffondere la salvaguardia delle risorse ambientali. Questo progetto è stato finanziato con fondi comunitari DOCUP 2000-2006.

Il dominio del sito e la casella di posta elettronica sono gestiti dalla ditta Cyber-net, mentre gli inserimenti degli eventi vengono effettuati ed aggiornati ogni tre mesi direttamente da un dipendente dell'ente.

Al di là della scadenza del finanziamento del DOCUP è possibile che il sito non sia più in essere già nel 2016 per effetto della nuova legge regionale 14/2015 che abolisce le Aree

protette di Interesse Locale e concede agli enti gestori delle ANPIL un anno di tempo per adeguarsi alla nuova normativa.

3. Sistema Informativo Territoriale (SIT)

E' un sistema fondato su un archivio in continua evoluzione ossia una banca di dati cartografici digitali aggiornata in tempo reale, attraverso il quale vengono gestite le informazioni territoriali.

Il SIT del Comune di Montemurlo si compone di due facce:

- **quella pubblica**; accessibile da chiunque sia interessato ad avere informazioni di carattere urbanistico; news, cartografia, foto aeree e strumenti urbanistici.

- **quella riservata**; destinata ai dipendenti, che mira a fornire un supporto completo non solo in materia di urbanistica ma anche di fiscalità. Dati urbanistici, pratiche edilizie, catasto, dati dell'agenzia entrate e dell'anagrafe si fondono per fornire un supporto fondamentale per il progetto antievasione.

L'area riservata è accessibile esclusivamente ai dipendenti, sia di questa amministrazione che di enti

esterni (sori) che ne hanno fatto richiesta e che ne necessitano per lo svolgimento delle loro mansioni. Si specifica inoltre, che i dati sono accessibili esclusivamente a seconda del settore di competenza. Es: il settore lavori pubblici non ha accesso ai dati fiscali.

Al SIT lavorano, in stretta collaborazione con la LDP di Siena che gestisce il sistema, tre dipendenti del settore Urbanistica, oltre uno del settore lavori pubblici.

Per quanto riguarda l'inserimento delle pratiche edilizie, al momento, viene effettuato esclusivamente per le nuove pratiche da due dipendenti comunali assegnati al servizio edilizia privata.

Il sito consente al tecnico o al cittadino, cliccando su un edificio rappresentato nel sito, possa avere sullo stesso più informazioni possibili (nel rispetto della normativa sulla privacy), come già avviene in altre realtà (un esempio noto è il SIT del Comune di Montevarchi <http://maps.ldpgis.it/montevarchi/>).

Attualmente mancano da inserire circa 12.000 pratiche e l'obiettivo è di concludere l'operazione entro giugno 2016, grazie alla collaborazione coordinata e continuativa di due unità di personale, così da far partire la nuova piattaforma nel settembre 2016.

Attualmente è possibile avere le statistiche d'accesso. Non è ancora possibile interagire dall'esterno sul Sit. A breve verrà resa pubblica anche l'area open data, ovvero la possibilità di fornire dati in possesso della amministrazione (attualmente solo urbanistici, ma auspichiamo che in futuro partecipino al progetto anche altre aree) facendo in modo che tali dati siano liberamente accessibili a tutti, senza restrizioni particolari. Tali dati sono realizzati secondo le specifiche definite dalla Agenzia per l'Italia Digitale, la quale ha il ruolo di indirizzare le amministrazioni verso un processo di produzione e rilascio dei dati pubblici standardizzato e interoperabile su scala nazionale.

4. Piattaforma Aida

La piattaforma **Aida** si pone come strumento per la gestione del SUAP (sportello unico attività produttive). La soluzione tecnologica adottata permette di estendere e adeguare agevolmente

l'offerta dei servizi anche in fasi successive ed è basata completamente su soluzioni open-source.

E' integrata nelle attività di realizzazione e di aggiornamento delle banche dati e dello sviluppo del coordinamento con il Tavolo regionale toscano per la semplificazione amministrativa e l'integrazione con gli altri progetti regionali del settore (LRT n 40/2009). Lo sviluppo di Aida è assicurato dalla comunità formata principalmente dagli Enti Locali, dalla Regione Toscana, dagli ordini e collegi professionali e dalle associazioni di categoria. Al progetto collaborano sia esperti informatici, sia esperti dei Suap delle Amministrazioni coinvolte. La gestione telematica dei procedimenti ha prodotto un notevole risparmio di tempo e soprattutto di costi, in quanto consente il trasferimento dati via cooperazione applicativa o file tramite l'integrazione con sistemi gestionali interni agli uffici e agli enti terzi. Ciò garantisce tempi di comunicazione più brevi tra i soggetti interessati e la condivisione delle informazioni già disponibili, nonché la conoscenza immediata dello stato di avanzamento delle pratiche e la creazione del cosiddetto fascicolo informatico. E' possibile effettuare statistiche di monitoraggio delle pratiche circa il numero degli adempimenti, il tempo medio, pratiche per periodo, tipologia ecc.

Il procedimento telematico, grazie all'utilizzo di form interattive con controllo in tempo reale dei relativi campi in cui inserire gli estremi dell'istanza, come nel caso delle SCIA, consente agli utenti di immettere pratiche formalmente corrette: così il margine di errore si è ridotto dell'80%. I procedimenti esposti sul portale AIDA rappresentano la totalità dei procedimenti Suap, garantendo al cittadino/imprenditore/professionista un quadro esaustivo degli adempimenti occorrenti per le attività che lo interessano. Le singole schede informative forniscono elementi di contesto rispetto ai tempi di conclusione del procedimento, uffici competenti, norme di riferimento, specifiche dei costi etc...

AIDA, tramite cooperazione applicativa, si interfaccia con la Banca Dati regionale dei Procedimenti realizzata dalla Regione Toscana nell'ottica della semplificazione amministrativa e dell'innovazione tecnologica della PA.

La gestione del progetto ha favorito lo sviluppo di comunità di pratiche per aree di interesse locale con l'obiettivo di instaurare, tra gli Enti omogenei da un punto di vista territoriale, sinergie di tipo tecnico, organizzativo, amministrativo ed economico. Gli Enti si coordinano al loro interno per eventuali attività di sviluppo di area e per attività di manutenzione ordinaria della Piattaforma.

4) Formazione informatica

Una parte del tempo del servizio informatica è destinato alla formazione del personale. Un dipendente adeguatamente istruito all'interno dell'Ente può utilizzare gli strumenti informatici a sua disposizione in maniera ottimale.

Abbiamo due modalità per fare formazione ai dipendenti:

- 1) formazione globale: corsi o giornate di formazione su temi di interesse comune. Ad esempio durante la giornata sulla trasparenza, a gennaio, è stato tenuto un intervento relativo agli open data che è argomento di interesse generale ;
- 2) formazione personale quando si tratta di nozioni particolari che interessano solo quel dipendente, ad esempio un utilizzo particolare di software specifico ;

Ambedue i modi sono gestiti dal personale del Ced.

Per il 2015 è stata organizzata la formazione per Dirigenti, alte specializzazioni e P.O., nonché “addetti ai lavori”, relativa alla fatturazione digitale.